

**COMUNE DI LORO PICENO**  
**Provincia di MACERATA**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*

## PARTE I - DATI GENERALI

**1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 2413**

**1.2 Organi politici**

**GIUNTA:**

Sindaco Daniele Piatti

Assessori Sauro Bartolini, Stefano Siroti, Simone Monteverde, Patrizia Verdicchio.

**CONSIGLIO COMUNALE:**

Consiglieri Marta Tesei, Arianna Parrucci, Francesca Pisani, Giordano Severini (maggioranza); Giuseppe Galletti, Paolo Bartolini, Fabio Lambertucci, Raoul Quintili (minoranza).

**1.3 Struttura organizzativa**

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente:**

Segretario e direttore generale: Dott.ssa Italia Pistelli

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative: 2: Geom. Silvano Luchetti, Dott.ssa Federica Paoloni

Numero totale personale dipendente: 14

**1.4 Condizione giuridica dell'ente:**

L'ente non è stato commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL.

**1.5 Condizione finanziaria dell'ente:**

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis e non ha fatto inoltre ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:**

Questo secondo mandato amministrativo è stato caratterizzato, in maniera significativa, della stagnazione dell'economia. A questo si è aggiunta un'autonomia tributaria che è stata mortificata dalla legislazione nazionale che ha lasciato pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni

dei trasferimenti erariali. Tale situazione ha impegnato l'Amministrazione comunale a governare, con senso di equità e solidarietà, tenendo conto delle varie disposizioni che progressivamente sono state emanate dal legislatore, rispettando i principali vincoli, come nel prosieguo documentato.

#### SETTORE AFFARI GENERALI

Nonostante la carenza di risorse umane si è riusciti a conseguire tutti i principali obiettivi esplicitati all'inizio ed in corso di mandato anche attraverso il coordinamento con organizzazioni e strutture intercomunali ed il ricorso a forme di lavoro flessibile.

Grazie all'impegno dell'amministrazione, dei responsabili di settori e degli uffici, si è riusciti ad ottenere contributi da altri enti che hanno favorito i molti progetti in fase di avvio, avviati o già completati.

#### SETTORE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE

Le criticità principali che hanno caratterizzato il settore delle risorse finanziarie e tributarie sono dipese dai continui tagli applicati ai trasferimenti da parte dello Stato e da una crescente imposizione tributaria che si è resa necessaria per arginare, almeno in parte, le minori risorse a disposizione dell'Ente. Le leggi di Stabilità che si sono susseguite nel tempo, infatti, hanno determinato una costante riduzione delle risorse statali a favore degli Enti locali, compensate in parte dall'introduzione anche di nuovi tributi come PTMU (imposta municipale unica) il cui gettito viene destinato parzialmente anche alla finanza centrale.

Il mandato amministrativo è stato caratterizzato quindi da una crescente imposizione tributaria a carico dei cittadini destinata in parte a far fronte alle minori risorse legate ai trasferimenti, in parte acquisita direttamente dalle casse statali e solo per la parte residuale a vantaggio del bilancio dell'Ente.

La legge 42/2009, che aveva riavviato il cammino verso l'attuazione dell'art. 119 del Titolo V della Costituzione, come riscritto nel 2001, prevedendo l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa dei governi territoriali, dando la possibilità agli stessi di gestire le risorse derivanti dall'imposizione tributaria applicata al proprio territorio, è stata completamente disattesa. Gli Enti territoriali hanno assistito a continui tagli e a un sistema fiscale che si è inasprito nel tempo lasciando alle casse dell'Ente solo una parte del gettito dei cittadini. In questo nuovo scenario il settore di che trattasi ha concentrato la propria attività nel controllo delle posizioni tributarie al fine di allargare la base imponibile, garantire l'equità fiscale, contenere, nei limiti del possibile, l'inasprimento fiscale e ovviamente assicurare le risorse indispensabili al finanziamento della spesa dell'Ente. Oltre all'attività di controllo sono stati conseguiti tutti i principali obiettivi esplicitati all'inizio ed in corso di mandato attraverso la razionalizzazione delle voci di spesa, mediante più efficienti modalità di contabilizzazione e gestione fiscale dell'Ente (iva, irap, ecc.) e di gestione dell'Ente (sistema voipe, impianti fotovoltaici, sistemi di efficientamento dell'illuminazione pubblica ecc). Importante è stata la gestione diretta dell'attività di accertamento e controllo, consentendo oltre a risparmi di spesa, un rapporto più diretto con i cittadini che possono interloquire direttamente con l'Ente impositore senza intermediari e maggiori possibilità di monitoraggio e verifica delle singole posizioni e un intervento immediato e una rapida soluzione di situazioni controverse.

#### SETTORE URBANISTICA:

Durante il mandato è stato adottato l'adeguamento del PRG al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) lo stesso sarà approvato entro maggio. Entro lo stesso mese sarà adottata una variante parziale al PRG al fine di favorire iniziative di edilizia privata e adeguare lo stato di fatto alla cartografia generale.

E' stato riadottato ed approvato il Piano di Recupero del Centro Storico con alcune modifiche sostanziali al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio storico.

Nel corso del mandato sono state adottate ed approvate alcune varianti non sostanziali al PRG riguardanti la classificazione e/o declassificazione di parte del patrimonio edilizio rurale e sono state istruite tutte le numerose pratiche edilizie ed urbanistiche presentate rispettando, per ogni pratica e istanza, i tempi previsti dal D.P.R. n.380/2001.

#### 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

I Parametri deficitari all'inizio del mandato (anno 2009) previsti da D.M. 24 settembre 2009 erano:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contributi superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

**Nel rendiconto 2009 i parametri deficitari risultano tutti negativi.**

**I parametri deficitari alla fine del mandato (anno 2012) previsti da DM 18/02/2013 sono:**

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di

- gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziati;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.
- Nell'ultimo rendiconto approvato i parametri deficitari risultano tutti negativi, tranne il primo riguardante il disavanzo di amministrazione maggiore del 5% rispetto alle entrate correnti. Tale valore risulta positivo in quanto nell'anno 2012 si sono verificati due eventi eccezionali quali: il riconoscimento di debiti fuori bilancio a seguito di sentenze esecutive e l'emergenza maltempo per le straordinarie precipitazioni nevose di febbraio – marzo 2012 che hanno comportato l'utilizzo di una quota rilevante di avanzo di amministrazione.

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa:

Modifiche statutarie approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 27/11/2013 hanno riguardato i seguenti articoli:

- all'art. 2 - AUTONOMIA DEL COMUNE, aggiungere il comma 8: " 8. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne ed uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, nel Consiglio Comunale, nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune. Agli organi delle società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti. "
- all'art.8 – CONSIGLIO COMUNALE, al comma 1 dopo la parola "dei consiglieri" aggiungere: " nel rispetto delle vigenti norme per la rappresentanza di genere?";
- all'art.14 – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA, il comma 1 viene così sostituito: *"La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori, tra cui il Vice-sindaco, entro la misura massima prevista dalla legge, garantendo la presenza di entrambi i sessi. E' in facoltà del Sindaco nominare gli assessori in numero minore, comunque mai inferiore a due, fatta salva la facoltà di delega da parte del sindaco dell'esercizio di proprie funzioni a non più di due consiglieri, in alternativa alla nomina degli assessori, nei comuni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti. "*
- l'art. 26 – DIFENSORE CIVICO e' abrogato.

### REGOLAMENTI ADOTTATI

I Regolamenti adottati, come da elenco, riguardano essenzialmente adempimenti di legge nazionali e regionali inerenti le materie del controllo, le spese di rappresentanza, i tributi, l'assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica, interventi nel sociale per erogazione voucher, appoggio familiare, oltre alla regolamentazione di servizi comunali quali la casa di riposo/residenza protetta, centro per l'infanzia con pasto e sonno, servizi cimiteriali e regolamentazione realizzazione di impianti fotovoltaici da installarsi nelle zone del territorio comunale.

Delibera	48	28-09-2009	Modifica regolamento per il funzionamento del centro per l'infanzia.
Delibera	3	28-04-2010	Modifica artt. 6 - 7 - 9 del regolamento imposta comunale sugli immobili.-
Delibera	8	28-04-2010	Modifica regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a seguito della delega alla c.m.-
Delibera	19	31-05-2010	Regolamento per la concessione di contributi per il recupero degli edifici del centro storico -
Delibera	47	29-09-2010	Modifica regolamento imposta comunale sugli immobili (i.c.i.) approvato con deliberazione consiliare n.ro 3 del 28.04.2010.-
Delibera	48	29-09-2010	Approvazione regolamento albo pretorio on - line.-
Delibera	57	27-11-2010	Regolamento per il servizio assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti. Recepimento.-
Delibera	68	22-12-2010	Regolamento per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installarsi nelle zone del territorio comunale.
Delibera	12	06-04-2011	Approvazione criteri generali per la definizione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi alla luce dei nuovi principi contenuti nel d.lgs 150/2009 (legge Brunetta).

Delibera	27	29-06-2011	Modifica art. 26 regolamento comunale casa di riposo e residenza protetta.
Delibera	32	28-09-2011	Regolamento per prestazioni di lavoro di tipo accessorio (voucher)
Delibera	33	28-09-2011	Approvazione regolamento per il servizio di affido familiare e di appoggio familiare.
Delibera	40	30-11-2011	Regolamento comunale per servizi, forniture e lavori in economia in conformità al nuovo testo dell'art. 125, comma 11 del d.lgs. 12/04/2006 n.163
Delibera	11	25-07-2012	Approvazione regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria l.m.u.
Delibera	16	25-07-2012	Regolamento disciplinante le spese di rappresentanza. Approvazione.
Delibera	2	06-03-2013	Approvazione regolamento del sistema dei controlli interni
Delibera	21	26-09-2013	Approvazione regolamento affido familiare, appoggio familiare e fondo solidarietà.
Delibera	24	26-09-2013	Approvazione regolamento comunale per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (t.a.r.e.s.) per l'anno 2013.-
Delibera	33	16-10-2013	L.r. 11 dicembre 2001, art. 14, comma 2 (sistema regionale di protezione civile) - d.g.r. n. 1301/2012 - dgr 1628/2012 - approvazione del nuovo regolamento
Delibera	37	27-11-2013	tipo per il gruppo comunale di volontariato di protezione civile.
Delibera	43	27-11-2013	Approvazione regolamento comunale per i servizi funebri e cimiteriali.
Delibera	43	27-11-2013	Modifica regolamento per il funzionamento del centro per l'infanzia.

## 2. Attività tributaria

Dall'anno 2009 al 2011 le aliquote relative all'Ici non sono state mai incrementate. La tarsu non subito modiche. Per quanto riguarda l'addizionale irpef questa non ha subito variazioni fino all'anno 2011, nell'anno 2012 le tariffe sono state differenziate introducendo un sistema a scaglioni, come di seguito precisato.

Per la tarsu l'unico incremento è stato approvato nell'anno 2010, al fine di migliorare la percentuale di copertura dei costi del servizio.

Nell'anno 2012 viene introdotta l'Imu in sostituzione dell'Ici (art. 13 Dl. 201/2011 e smj); rispetto al previgente sistema impositivo le principali novità risultano le seguenti:

- Aumento dei moltiplicatori, per ciascuna categoria, delle rendite catastali;
- Parte del gettito derivante dal tributo a favore dello Stato (nell'anno 2012: 50% del gettito altri immobili ad aliquota base, nell'anno 2013: gettito categoria D ad aliquota base, oltre al prelievo per finanziare il fondo di solidarietà comunale, nella percentuale del 30,75%);
- Invarianza delle risorse a favore dell'ente, considerato il gettito ad aliquota base, rispetto all'Ici. Il maggior gettito derivante dall'Imu è stato recuperato con taglio di pari importo sui trasferimenti statali. L'Ente può incrementare le risorse disponibili solo incrementando le aliquote.

Il Comune di Loro Piceno considerato quanto appena descritto e visti i continui tagli ai trasferimenti statali, come indicato precedentemente, ha previsto aliquote imu leggermente aumentate, comunque nettamente inferiori al massimo consentito dalla Legge. Le aliquote sono state confermate per l'annualità 2013.

Nell'anno 2013 l'Ente introduce la Tares prevista dal Dl. 201/2011 art. 14. Per tale tributo si prevedono le seguenti novità:

- il gettito della TARES, a differenza di quanto accadeva con la Tarsu, dovrà coprire integralmente tutti i costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti; non saranno più i Comuni a decidere la percentuale di copertura dei costi;
- è prevista una maggiorazione di € 0,30 al mq. per la copertura dei "servizi indivisibili" a favore dello Stato, da versare tassativamente entro il corrente anno;

- sulla determinazione delle aliquote delle utenze domestiche, oltre le dimensioni di abitazioni e pertinenze, influirà anche il numero dei componenti di ciascun nucleo familiare, ancora più che in passato, con un importo fisso determinato in base agli occupanti;
- per il 2013 la TARES si pagherà in più rate, come deliberato dal Comune.

La tassa in vigore fino all'anno 2012 e ammontante ad euro 201.148,00 viene sostituita dalla Tares con un gettito stimato in Euro 305.838,13, registrando un incremento di euro 104.690,13, oltre il 5% di quota addizionale provinciale e 0.30 Euro al mq corrisposti direttamente allo Stato dai contribuenti.

Negli anni 2009-2013 si è costantemente registrata una diminuzione dei trasferimenti statali che ha determinato una maggiore imposizione tributaria; tuttavia quest'ultima oltre a non compensare le minori risorse statali è stata in parte acquisita al bilancio dello Stato. Alla luce di dette considerazioni si può concludere che nonostante la pressione tributaria a livello locale sia aumentata in realtà le risorse disponibili per finanziare la spesa dell'Ente si sono ridotte.

#### 2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,500	5,500	5,500	5,000	5,000
Detrazione abitazione principale	113,62	113,62	113,62	200,00	200,00
Altri immobili	5,500	5,500	5,500	8,000	8,000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

#### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	4,000	4,000	4,000	8,000	8,000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	SI	SI

Dall'anno 2012 le aliquote irpef sono le seguenti:

scaglione da 0 a 15.000 euro - aliquota (%) 0,40  
 scaglione da 15.000 a 28.000 euro - aliquota (%) 0,45  
 scaglione da 28.000 a 55.000 euro - aliquota (%) 0,50  
 scaglione da 55.000 a 75.000 euro - aliquota (%) 0,60  
 scaglione oltre 75.000 euro - aliquota (%) 0,80



## 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TAR SU	TAR SU	TAR SU	TAR SU	TAR SU
Tasso di copertura	72,120	76,500	69,730	71,410	100,000
Costo del servizio procapite	105,64	109,89	117,13	122,05	126,75

## 3 Attività amministrativa

### 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Fino all'anno 2013, il Comune non disponeva di un sistema dei controlli interni; a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 del d. lgs. 267/2000 (Tuel) dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 2 del 06/03/2013, si è dotato di Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
  - controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempistiche interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
  - controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
- Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Con verbale redatto in data 10/10/2013 si è proceduto nell'ufficio di Segreteria in esecuzione di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del vigente Regolamento sui controlli interni, per ciascuno dei Settori in cui è suddivisa l'organizzazione del Comune, alla verifica degli atti rientranti nelle tipologie indicate redatti nel corso del 1° semestre 2013 per controlli in fase successiva all'adozione dell'atto.

Si è proceduto al controllo mediante utilizzo del generatore di numeri pseudo casuali tratti dal sito della Regione Emilia Romagna campionati in misura non inferiore al 5 % per cento per ciascun Settore con riferimento al n. totale degli atti emanati nel 1° semestre 2013.

Il controllo è stato effettuato sulla base dei seguenti indicatori:

- rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- correttezza e regolarità delle procedure;
- correttezza formale nella redazione dell'atto.
- rispetto delle competenze proprie degli organi che adottano i provvedimenti;

Per ogni controllo effettuato è stata compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate o dell'assenza delle stesse.

**Ad oggi l'esame della documentazione analizzata, evidenziando, nell'insieme, una buona azione amministrativa, sia nella forma che nella sostanza, anche in ordine alla regolarità tecnica e contabile degli atti visionati.**

## **PERSONALE - RAZIONALIZZAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEGLI UFFICI:**

Nel quinquennio 2009-2013 si è registrato un unico collocamento a riposo e una nuova assunzione, nessuna assunzione a tempo determinato fatta eccezione per i servizi civili e i lavori socialmente utili.

La spesa complessiva per il personale è diminuita nel corso del quinquennio 2009/2013 del 6,00%, l'incidenza della stessa su totale delle spese correnti è pari al 20,64% al 31/12/2013.

### **ISTRUZIONE PUBBLICA**

Durante tutto il mandato l'Amministrazione ha finanziato tutti i progetti che favorivano il legame tra scuola e territorio e i progetti organizzati insieme al Consiglio Comunale dei Ragazzi, con il quale l'Amministrazione ha stretto un rapporto di collaborazione anche durante i periodi di interruzione dell'attività didattica. La Scuola Media Statale è stata adeguata simbolicamente e funzionalmente.

E' stato approvato il progetto per la demolizione e realizzazione di una nuova, moderna ed efficiente Scuola Materna (è stato anche ottenuto un contributo specifico dalla Protezione Civile Nazionale).

### **SOCIALE**

Durante tutto il mandato la spesa sociale ha testimoniato l'impegno dell'Amministrazione in questo settore.

Il Centro per l'infanzia a servizio della comunità di Loro Piceno ha funzione sempre con piena soddisfazione degli utenti.

Tra gli altri progetti e iniziative ci sono stati: l'Informagiovani, l'UPS (Assistente Sociale) in collaborazione con l'Ambito Sociale XVI; il servizio di assistenza domiciliare integrata in sinergia alla Asl 9. Su delega concessa alla Comunità Montana sono stati svolti inoltre i seguenti servizi: l'assistenza domiciliare domestica, l'assistenza domiciliare indiretta in ambito familiare, l'assistenza domiciliare integrativa, la frequenza al centro diurno presso Gabella nuova; intervento psicopedagogico per l'integrazione scolastica; tirocini e borse lavoro, nonché acquisizione di ausili.

In collaborazione con l'Avulss si è realizzato il doposcuola per immigrati e il servizio per il trasporto degli anziani e dei disabili a visite specialistiche e riabilitative (anche grazie ai volontari del Gruppo Comunale di protezione Civile).

C'è stata la collaborazione degli anziani nei lavori di utilità sociale.

Ai sensi della Legge 431/98 si è sempre data, anche se i fondi si sono molto ridotti, ampia pubblicità, con bandi comunali, al fondo nazionale a sostegno delle locazioni.

La Casa di riposo/Residenza Protetta, gestita in appalto con la Cooperativa Insieme per la pulizia, la sorveglianza notturna, il servizio mensa e l'assistenza infermieristica, ha sempre funzionato a pieno regime con piena soddisfazione degli utenti.

### **TURISMO**

L'Amministrazione per favorire il turismo ha organizzato mostre d'arte negli angoli più suggestivi del paese: Torre della Vittoria, Chiostro di San Francesco, Sala Consiliare. Al fine di favorire la conoscenza di Loro Piceno, si è curata la comunicazione di tutte le attività organizzate attraverso la stampa locale, le riviste di spettacolo e turismo, internet; nonché sulle televisioni locali e su pubblicazioni di settore.

E' proseguita la gestione dei Musei Civici (Museo delle Due Guerre mondiali, Mostra permanente delle attrezzature del Vino Cotto, Museo interattivo della tradizione locale, Museo della Storia postale dei Monti Azzurri) attraverso il progetto, cofinanziato dalla Provincia, "Museo in Collina" in collaborazione con altri Comuni.

E' in fase di allestimento il Museo internazionale delle etichette del Vino Cotto in collaborazione con il gallerista svedese Carl-Gustav Yrwing. A questo proposito una parte di queste etichette sono state recentemente esposte all'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma "C.M.Lerici".

Durante il mandato è continuata la collaborazione con le associazioni ludico-ricreative del paese per l'organizzazione del "Vino Cotto Festival", una manifestazione giunta alla 42<sup>a</sup> edizione e che, attraverso una promozione integrata del territorio, richiama nel borgo migliaia di visitatori.

La nostra Provincia dispone di un territorio vario, mare, valli, montagne, borghi medievali, città con un grande patrimonio storico artistico e religioso, eccellenze enogastronomiche capaci di attrarre un turismo selettivo e di qualità. Integrazione significa quindi anche possibilità di unire in una proposta turistica aspetti territoriali, aree geografiche che, se anche sono diverse per caratteristiche turistiche, mettono in primo piano uno stesso concetto di identità. A tutto questo l'Amministrazione comunale ha lavorato (vedi progetto Noi Marche di cui Loro Piceno è stato un Comune fondatore).

## LAVORI PUBBLICI

### ELENCO DELLE PRINCIPALI OPERE:

Descrizione spesa	2009	2010	2011	2012	2013	Stato di realizzazione
Sostituzione sistema di comunicazione con sistema Voipe	0	0	0	4.078,91	0	Realizzato
realizzazione ferrata attrezzata piazzale leopardi (contributo TPL)	0	0	51.835,81	0	0	Realizzato
Interventi su rifugio per cani randagi comprensoriale	0	0	0	0	2.000,00	Realizzato
Ampliamento del museo interattivo della tradizione locale mostra permanente del vino cotto e realizzazione del Museo internazionale delle etichette del vino cotto (contributo GAL)	0	0	0	0	145.044,00	In corso di realizzo
Realizzazione Centro diurno anziani (c/o fondazione Carima)	0	0	20.000,00	0	10.000,00	Non realizzato
Adeguamento igienico sanitario cucina mensa scolastica	0	0	0	0	3.276,90	Realizzato
Piano straordinario Messa in sicurezza degli edifici scolastici (adeguamento sismico c funzionale della Scuola media)	0	397.545,93	0	0	50.000,00	Realizzato
Isolamento termo-acustico Scuola media	0	139.643,00	0	0	0	Realizzato
Adeguamento sismico e funzionale Scuola dell'infanzia	0	0	0	765.000,00	0	In corso di realizzo
Spesa per completamento Scuola dell'infanzia	0	0	0	23.045,69	0	Realizzato

Spesa per manutenzione straordinaria Scuola materna	0	0	5.000,00	12.000,00	0	0	Realizzato
Adeguamento funzionale spazio bambini, bambine e famiglie	82.110,00	0	0	0	0	0	Realizzato
Adeguamento e riqualificazione spazi esterni Centro per l'infanzia con pasto e sonno	0	0	0	280.000,00	0	0	In corso di realizzo
Progettazione per sistemazione Palazzo Cecchi	0	0	0	0	0	15.040,76	Realizzato
Acquisto scuolabus (contributo Fondazione Carima)	0	69.096,00	0	0	0	0	Realizzato
Autovalutazione musei progetto di adeguamento (contributo Regione Marche)	0	0	0	0	0	20.917,88	Non realizzato
Ampliamento cimitero e costruzione parcheggi		32.886,68				23.260,46	Realizzato
Fogna cimitero	0	0	0	0	0	3.000,00	Realizzato
Restauro e miglioramento sismico Chiesa cappuccini al cimitero (contributo Regione Marche)	0	0	0	0	0	110.000,00	In corso di realizzo
Lavori di sistemazione straordinaria campo sportivo	0	0	0	0	0	16.500,00	Realizzato
Realizzazione campo sportivo minipitch (contributo CONI)	30.000,00	0	0	0	0	0	Realizzato
Progetto "Loro Piceno città sicura?": installazione telecamere	0	0	0	0	0	17.690,00	Non realizzato
Sistemazione strade	16.053,03	0	35.000,00	0	0	0	In corso di realizzo
Sistemazione strade	0	0	52.700,00	0	0	0	Realizzato
Manutenzione straordinaria strade	0	0	72.000,00	0	0	0	Realizzato
Manutenzione straordinaria strada Cupa e illuminazione	0	0	0	0	0	10.000,00	Da realizzare
Acquisto beni mobili per protezione civile	15,64	6.323,89	0	0	0	0	Realizzato
Lavori di miglioramento sicurezza stradale	0	0	0	0	0	27.900,00	Da realizzare
Sistemazione marciapiede Viale della Vittoria	89.584,20	0	0	0	0	0	Realizzato
Realizzazione ponte lungo strada Varco	150.000,00	0	0	0	0	0	Realizzato
Realizzazione copertura e impianti fotovoltaici presso cimitero				114.944,32			Realizzato
TOTALE GENERALE	367.762,87	645.495,50	236.535,81	1.199.068,92	454.630,00		
TOTALE COMPLESSIVO			2.903.493,10				

TRASPORTO SCOLASTICO :

**CICLO DEI RIFIUTI :**

percentuale raccolta differenziata anno 2009: 64,34%  
 percentuale raccolta differenziata anno 2013: 71,41%  
 percentuale raccolta differenziata gennaio 2014: 80,76%

**GESTIONE DEL TERRITORIO**

Si riporta di seguito l'andamento dei proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie per gli anni dal 2009 al 2013 :

Descrizione	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
PROVENTI RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE (VINC.21)	69.274,38	42.756,01	60.621,79	66.872,83	187.154,63
SANZIONE AMMINISTRATIVA PERMESSO COSTRUIRE	516,00	6.728,01	1.032,00	1.186,00	1.858,46
TOTALE	69.790,38	49.484,02	61.653,79	68.058,83	189.013,09

In particolare negli anni di inizio e fine mandato ( 2009 – 2013) le autorizzazioni rilasciate o comunque presentate al Settore Urbanistico sono state le seguenti:

	2009	2013
Permessi di costruire	27	18
Denunce di inizio attività	31	-
Segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA)	-	35
Autorizzazioni	-	-
Permessi in sanatoria	-	1

**3.1.2 Controllo strategico:**

Tale controllo non è stato effettuato in quanto allo stesso sono soggetti, ai sensi dell'art.147-ter del TUEL, in fase di prima applicazione, i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

**3.1.3 Valutazione delle performance:**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 96, del 05/02/2012 avente ad oggetto: "Indirizzi e principi relativi al sistema di valutazione e merito nella pubblica amministrazione così come definiti dal d. Lgs. N.150/2009..".

In base a tale regolamentazione, le caratteristiche e le fasi del processo valutativo possono essere descritte come segue:

- a. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d. misurazione e valutazione della "performance" individuale;
- e. utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f. rendicontazione dei risultati al Sindaco, alla giunta comunale, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La funzione di misurazione e valutazione della "performance" è svolta:

- a. dal nucleo di valutazione che valuta la "performance" dei dirigenti o responsabili di servizio;
- b. dai dirigenti o dai responsabili di unità organizzative ai quali sono attribuite le funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 109, c. 2, del TUEL 18/08/2000, n. 267, che valutano le "performance" individuali del personale assegnato.

La valutazione dei dipendenti ha per oggetto le funzioni attribuite, gli obiettivi assegnati, i risultati conseguiti, i comportamenti organizzativi evidenziati.

Il nucleo di valutazione, è lo strumento organizzativo cui è demandato il compito di misurazione e valutazione della "performance" annuale dei dirigenti ovvero dei responsabili dei servizi e degli uffici cui sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del T.U. 18.08.2000, n. 267.

Il nucleo di valutazione:

- a. monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
  - b. comunica, tempestivamente, al Sindaco, le criticità riscontrate;
  - c. valida la Relazione sulla "performance" e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
  - d. garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, secondo quanto previsto dal medesimo decreto legislativo, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
  - e. propone, sulla base del sistema di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 150/2009, la valutazione annuale dei dirigenti o dei responsabili dei servizi con funzioni dirigenziali e del segretario comunale e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009;
  - f. promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
  - g. verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
  - h. cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevanza della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, e ne riferisce al Sindaco.
- Il ciclo di gestione della "performance" di cui all'art. 3 del D.Lgs. n.150/2009 prevede:

- a. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d. misurazione e valutazione della "performance", organizzativa e individuale;
- e. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

- g. Nello specifico, l'ente sviluppa, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il seguente ciclo di gestione della "performance":
- h. definizione e assegnazione degli obiettivi, conformi alle caratteristiche definite dal secondo comma dell'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009, attraverso il Piano esecutivo di gestione (Peg) o il Piano dettagliato degli obiettivi (PPO) approvato dalla Giunta sulla base di quanto contenuto in atti fondamentali adottati dal Consiglio quali ad esempio: Bilancio di

- previsione, Relazione Previsionale e Programmatica, Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale, Programmazione Triennale del Piano delle Opere Pubbliche;
- i. identificazione delle risorse collegate ai singoli obiettivi in due specifiche modalità:
    - Relazione previsionale e programmatica: analisi dei programmi e dei progetti con particolare attenzione alle fonti di finanziamento;
    - Piano esecutivo di gestione (Peg) o Piano degli Obiettivi (PDO);
  - j. monitoraggio in corso di esercizio attraverso i seguenti momenti specifici:
    - nell'ambito della deliberazione che verifica lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti;
    - attraverso appositi report e analisi da parte dei titolari di unità organizzative e dei competenti Assessori;
  - k. misurazione della "performance" individuale attraverso il sistema di valutazione appositamente approvato e disciplinato nei principi generali;
  - l. utilizzo dei sistemi premianti mediante gli strumenti definiti dai Contratti nazionali di lavoro e dai principi, tempi, modalità e fasi del sistema di valutazione;
  - m. Rendicontazione: l'attività viene riassunta nella relazione al rendiconto della gestione. In tale sede viene dato atto del raggiungimento degli obiettivi precedentemente fissati, dei vantaggi acquisiti per la comunità amministrata e degli indicatori relativi all'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. La fase del rendiconto e la relativa relazione vengono pubblicate, così come ogni fase del ciclo di gestione della "PERFORMANCE" sul sito internet dell'ente, fatte salve diverse e più specifiche attività informative di volta in volta stabilite.

### 3.1.4 Controllo sulle società partecipate/ controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

Le disposizioni del presente articolo si applicano, come indicato al comma 5, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Per le partecipazioni dell'Ente nel quinquennio 2009-2013 valgono le seguenti considerazioni:

Le partecipazioni dell'Ente sono di modesta entità e non consentono un controllo effettivo dell'ente partecipato.

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decr
ENTRATE CORRENTI	2.227.894,14	2.347.231,83	2.327.164,85	2.362.428,62	2.463.254,78	10,56 %
TTITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.002.945,25	687.388,67	300.971,17	970.994,67	294.329,25	-70,65 %
TTITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	150.000,00	282.558,80		100.000,00		-100,00 %
TOTALE	3.380.839,39	3.317.179,30	2.628.136,02	3.433.423,29	2.757.584,03	-18,43 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decr
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.182.339,94	2.152.241,44	2.206.611,98	2.343.560,58	2.325.142,79	6,54 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.127.455,22	974.429,86	269.848,85	1.117.142,77	277.700,59	-75,36 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	148.187,66	160.749,17	131.120,05	137.355,48	144.821,48	-2,27 %
TOTALE	3.457.982,82	3.287.420,47	2.607.580,88	3.598.058,83	2.747.664,86	-20,54 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decr
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	248.475,59	289.711,15	288.535,80	368.314,74	239.015,12	-3,80 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	248.475,59	289.711,15	288.535,80	368.314,74	220.443,76	-11,28 %



3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2009	2010	2011	2012	2013	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.227.894,14	2.347.231,83	2.327.164,85	2.362.428,62	2.463.254,78	
Spese titolo I	2.182.339,94	2.152.241,44	2.206.611,98	2.343.560,58	2.325.142,79	
Rimborso presunti parte del titolo III	148.187,66	160.749,17	131.120,05	137.355,48	144.821,48	
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	-102.633,46	34.241,22	-10.567,18	-118.487,44	-6.709,49	

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2009	2010	2011	2012	2013	
Entrate titolo IV	1.002.945,25	687.388,67	300.971,17	970.994,67	294.329,25	
Entrate titolo V **	150.000,00	282.558,80		100.000,00		
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	1.152.945,25	969.947,47	300.971,17	1.070.994,67	294.329,25	
Spese titolo II	1.127.455,22	974.429,86	269.848,85	1.117.142,77	277.700,59	
<b>Differenza di parte capitale</b>	25.490,03	-4.482,39	31.122,32	-46.148,10	16.628,66	
Entrate correnti destinate a investimenti		53.809,48	20.000,00	23.909,91		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale eventuale	40.640,46	18.374,40	15.000,00	23.045,69	31.040,76	
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	66.130,49	67.701,49	66.122,32	807,50	47.669,42	

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013	
Riscossioni	(+)	2.487.223,86	2.380.299,95	2.191.806,85	2.071.736,72	2.234.881,21
Pagamenti	(-)	2.683.655,52	2.449.265,28	2.046.746,51	2.349.409,24	2.033.709,23
Differenza	(=)	-196.431,66	-68.965,33	145.060,34	-277.672,52	201.171,98
Residui attivi	(+)	1.142.091,12	1.226.590,50	724.864,97	1.730.001,31	761.717,94
Residui passivi	(-)	1.022.802,89	1.127.866,34	849.370,17	1.616.964,33	934.399,39
Differenza	(=)	119.288,23	98.724,16	-124.505,20	113.036,98	-172.681,45
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-77.143,43	29.758,83	20.555,14	-164.635,54	28.490,53

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale	7.629,87	24.536,43	23.045,69	807,50	46.269,67
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	41.232,21	39.361,49	120.532,62	50.472,98	57.346,74
<b>Totale</b>	<b>48.862,08</b>	<b>63.897,92</b>	<b>143.578,31</b>	<b>51.280,48</b>	<b>103.616,41</b>

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.066.532,35	733.670,57	527.557,02	328.421,27	693.021,36
Totale residui attivi finali	2.221.644,65	2.343.713,25	1.966.783,80	2.504.241,88	2.266.153,82
Totale residui passivi finali	3.239.314,92	3.013.485,90	2.350.762,51	2.781.382,67	2.838.207,20
<b>Risultato di amministrazione</b>	48.862,08	63.897,92	143.578,31	51.280,48	120.967,98
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio			32.654,89	64.189,37	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive				35.346,61	
Spese correnti in sede di assestamento	60.677,74	28.932,93		20.996,64	8.000,00
Spese di investimento	40.640,46	18.374,40	15.000,00	23.045,69	31.040,76
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	101.318,20	47.307,33	47.654,89	143.578,31	39.040,76

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato	
Titolo 1 - Entrate tributarie	319,50			65.473,52	416.602,79	482.395,81
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	14.180,04	19.726,68		19.236,05	78.220,57	131.363,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.180,88	6.890,27		44.258,93	216.228,01	269.558,09
<b>Totale</b>	<b>16.680,42</b>	<b>26.616,95</b>		<b>128.968,50</b>	<b>711.051,37</b>	<b>883.317,24</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>						
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	363.846,65	101.938,09		61.016,19	903.001,58	1.429.802,51
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	66.960,93				100.000,00	166.960,93
<b>Totale</b>	<b>447.488,00</b>	<b>128.555,04</b>		<b>189.984,69</b>	<b>1.714.052,95</b>	<b>2.480.080,68</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	2.926,05	921,25		4.365,54	15.948,36	24.161,20
<b>Totale generale</b>	<b>450.414,05</b>	<b>129.476,29</b>		<b>194.350,23</b>	<b>1.730.001,31</b>	<b>2.504.241,88</b>

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	86.504,50	47.316,39		493.257,49	761.340,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	702.497,06	60.550,70		1.097.062,43	1.928.470,31
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	50.681,50	4.478,44		26.644,41	91.572,04
<b>Totale generale</b>	<b>839.683,06</b>	<b>112.345,53</b>		<b>1.616.964,33</b>	<b>2.781.382,67</b>

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013

Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	33,92 %	34,91 %	23,15 %	30,02 %	32,77 %
---	---------	---------	---------	---------	---------

## 5 Patto di Stabilità interno

L'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno è nella seguente condizione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Soggetto

5.2 L'Ente è dall'anno 2013 soggetto al patto di stabilità interno e per tale annualità risulta adempiente.

## 6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.976.744,34	3.098.553,97	2.967.433,92	2.930.078,44	2.785.256,96
Popolazione residente	2507	2497	2481	2475	2413
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.187,37	1.240,91	1.196,06	1.183,87	1.154,27

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	6,141 %	4,680 %	4,596 %	4,193 %	4,102 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	4.730.558,16
Immobilizzazioni materiali	11.052.335,70		
Immobilizzazioni finanziarie	106,38		
Rimanenze			
Crediti	2.457.786,04		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	6.355.628,73
Disponibilità liquide	1.248.763,12	Debiti	3.676.745,43
Ratei e risconti attivi	3.941,08	Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	<b>14.762.932,32</b>	<b>TOTALE</b>	<b>14.762.932,32</b>

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.704,80	Patrimonio netto	4.659.683,82
Immobilizzazioni materiali	12.359.821,74		
Immobilizzazioni finanziarie	813.090,68		
Rimanenze			
Crediti	2.531.601,40		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	7.592.965,23
Disponibilità liquide	328.421,27	Debiti	3.782.990,84
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
<b>TOTALE</b>	<b>16.035.639,89</b>	<b>TOTALE</b>	<b>16.035.639,89</b>

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

<b>DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012</b>		<b>Importi riconosciuti e finanziati</b>
<b>(Dati in euro)</b>		
Sentenze esecutive		64.189,37
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	12.250.071,74	
Ricapitalizzazioni	912.000,69	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi	9.521.601,40	
	<b>TOTALE</b>	<b>64.189,37</b>
	16.025.630,90	

<b>ESECUZIONE FORZATA 2012 (2)</b>		<b>Importo</b>
<b>(Dati in euro)</b>		
Procedimenti di esecuzione forzati		

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

**Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.**



## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	575.250,17	575.250,17	575.250,17	525.773,72	486.254,82
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	503.174,66	480.875,78	471.807,95	486.254,82	480.000,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	23,05 %	22,34 %	21,38 %	20,74 %	20,64 %

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	249,17	258,99	254,54	268,85	245,70

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	167	166	138	146	142

8.4 Il D.L. n.78/2010 convertito in Legge n.122 del 30/07/2010, all'art. 9, comma 28, stabilisce che gli Enti possono avvalersi di personale a tempo determinato o con altre forme di contratto flessibile (convenzione, collaborazione, somministrazione) purché la spesa non sia superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Tale norma era inizialmente prevista per le Amministrazioni dello Stato e in seguito è stata estesa anche per gli enti locali dall'anno 2012. Tale riduzione registra alcune deroghe per alcune categorie specifiche.

L'ente ha rispettato tale limite in entrambi gli anni in cui era soggetto.

### 8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

La spesa per il personale con contratto di lavoro flessibile ammontava nell'anno 2009 ad Euro €. 63.987,66. Il limite per le annualità 2012 e 2013 è stato regolarmente rispettato.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

L'Ente nel periodo di riferimento non ha avuto rapporti con aziende speciali né con istituzioni.

**8.7 Fondo risorse decentrate**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate*	52.759,98	67.769,71	55.532,47	56.071,76	50.900,31

\* Comprensivo delle poste non assoggettate al limite previsto dal D.L. 78/2010

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

**NON RICORRE LA FATTISPECIE**

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 Rilievi della Corte dei Conti

#### - Attività di controllo:

L'ente NON è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

#### - Attività giurisdizionale:

L'ente NON è stato oggetto di sentenze.

### 2 RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE:

L'ente NON è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

### 3 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA:

La spesa corrente è stata contenuta, rispettando tutti i vincoli previsti dal legislatore, attivando tutte le possibili convenzioni di personale (segreteria, ragioneria e per un periodo ufficio tecnico) e soprattutto attraverso i risparmi telefonici (sistema Voipe), illuminazione, impianti fotovoltaici, ecc.

## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

### 1 ORGANISMI CONTROLLATI:

Sintesi azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012:

1.1 Società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, che hanno o no rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008.  
**NON RICORRE LA FATTISPECIE.**

1.2 Misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente previste nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo.  
**NON RICORRE LA FATTISPECIE.**

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.  
 Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):  
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)**  
**BILANCIO ANNO 2009**

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	9			13.262.009,00	2,630	26.508.565,00	106.467,00
3	1			802.506,00	0,024	593,07	-416,00
1	9			27.701.577,00	0,600	17.080.781,00	4.860,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola  
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque  
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)**  
**BILANCIO ANNO 2012 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)**

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	9			15.274.617,00	2,630	27.961.072,00	431.777,00
1	9			31.291.544,00	0,600	14.247.742,00	-959.948,00
3	1			1.221.629,00	0,024	358.355,00	288,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola

<p>l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque</p>
<p>(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.</p> <p>Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.</p>
<p>(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato</p>
<p>(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società</p>
<p>(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p>
<p>(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p>
<p>(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%</p>

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244) NON RICORRE LA FATTISPECIE.**

\*\*\*\*\*

Tale relazione di fine mandato del Comune di Loro Piceno che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data ..... **24 FEB. 2014**

il ..... **24 FEB. 2014**



IL SINDACO

Dott. Geol. Daniele Piatti

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono verificati e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

il ..... **24 FEB. 2014**

L'organo di revisione economico finanziario

(Dott. Andrea Piergentili)